

FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Sede in Via F.lli Manfredi n. 12/D - 42121 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - Partita Iva 02299930350
R.E.A. di Reggio Emilia 269488
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 16837 del 21/12/2007

Relazione accompagnatoria al Bilancio Preventivo degli esercizi 2020 – 2021 - 2022

Signori Consiglieri e Partecipanti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio Preventivo degli esercizi 2020 – 2021 - 2022.

Come meglio si dirà in seguito, si è assunto come valore di base la quota deliberata dal Comune nel proprio Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, ma si ritiene opportuno ribadire che la quota destinata allo sport da parte del Comune di Reggio Emilia, tra quota associativa della Fondazione e risorse assegnate al Servizio Sport, debba essere implementata e riportata agli standard passati per poter rispondere alle esigenze e ai progetti richiesti.

La previsione effettuata genera un risultato economico dell'esercizio 2020 in pareggio così come pure per gli esercizi 2021 e 2022, ma per poter garantire tale risultato siamo stati costretti ad attingere in modo importante dal Fondo di Gestione degli esercizi precedenti.

Si evidenzia tuttavia, come riportato e meglio dettagliato più avanti, al paragrafo "Informazioni sul Patrimonio della Fondazione" di pagina 12, che la Fondazione dispone di un Patrimonio libero pari a € 1.917.060,00.

A tale proposito il Consiglio di Gestione si riserva con successivi atti, fermo restando l'accantonamento di una parte per garantire la funzionalità della Fondazione, di adottare apposito atto deliberativo in cui indicare l'utilizzazione di detto Patrimonio libero per le seguenti finalità:

- a) politiche sportive;
- b) contributi a sostegno delle società sportive e dei gestori degli impianti;
- c) interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli impianti sportivi;
- d) nuovi investimenti sull'impiantistica sportiva.

Resta inteso che le azioni di cui ai punti c) e d) dovranno essere attuate compatibilmente con l'organico della Fondazione, il cui potenziamento è in parte già stato deliberato e le cui procedure selettive sono attualmente in corso nonché adeguando, ove necessario, il Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione.

Ripartire per lo sport

In Fondazione per lo Sport è tempo di scelte strategiche, di indirizzi precisi di medio e lungo termine, nonché di un piano di azione che tenga conto principalmente delle esigenze croniche e attuali del mondo sportivo reggiano.

Raccolte le indicazioni delle società, dei riferimenti sportivi e sociali afferenti allo sport e del Comitato di Indirizzo è necessario condividere e fissare percorsi definiti con una visione che anticipi problematiche e necessità future.

Tutto questo ovviamente non può prescindere dal tenere in considerazione le difficoltà subite dal mondo sportivo in questi ultimi mesi e quindi la prioritaria necessità di sostenere in vario modo e a vario titolo non solo la ripartenza dell'attività sportiva di settembre ma, anche l'accompagnamento delle attività almeno per la stagione 2020-2021 per evitare che le difficoltà, sia economiche che di protocolli di attuazione, si riflettano negativamente sulla proposta associativa e sportiva e che tutto ciò costringa molte realtà alla chiusura.

Veniamo da un momento estremamente delicato che ha lasciato decisamente il segno nelle persone, nelle relazioni di comunità, nella dimensione economica e anche nelle società sportive. Un periodo che ancora non si è concluso e che non mostra soluzioni a breve per l'auspicato ritorno alla normalità. C'è una Comunità che deve trovare la possibilità di praticare attività sportiva e motoria, finalizzandola principalmente al benessere personale e ad una migliore qualità di vita, ma ci sono anche i diritti di chi vuole praticare una disciplina sportiva in modo adeguato e in una struttura idonea. In questo momento di conclamata nuova povertà sportiva, molte delle realtà associate alla Fondazione per lo Sport mostrano la loro fragilità e hanno la necessità di servizi e risposte certe e tempestive da un sistema complessivo costituito da Amministrazione, Assessorato, CONI, CIP, Enti di promozione sportiva, nel quale anche la Fondazione per lo Sport può e deve fare la sua parte, non solo per le problematiche indotte dall'emergenza sanitaria ma anche per ritornare ad una pratica sportiva libera, diffusa e in sicurezza.

La prima necessità che si evidenzia è quella di concludere il percorso di concertazione con l'Amministrazione Comunale per garantire una nuova capacità di interazione, linee operative e di collaborazione, definendo in maniera ancora più chiara, ambiti di azione e nuove modalità di interazione per poter essere maggiormente sinergici ed efficaci.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione per lo Sport, in particolare in quest'ultimo anno, ha deliberato l'aumento della pianta organica del personale interno alla Fondazione, in modo da poter rispondere tempestivamente alle richieste ma, anche se la struttura organizzativa della Fondazione si sta implementando e strutturando, molte opportunità non possono essere

colte in modo univoco dalla sola Fondazione ed è quindi necessario definire in modo chiaro e collaborativo la suddivisione di incarichi e responsabilità operative tra Fondazione e Amministrazione, ricostruire in modo consociativo e mutualistico il rapporto tra gli uffici specifici e competenti.

Come Fondazione per lo Sport, in particolar modo in questo ultimo periodo, abbiamo potuto constatare e apprezzare il lavoro di strutturazione dell'Assessorato specifico e la definizione di un dirigente specifico che sta portando ad una maggiore attenzione alle problematiche e ad una migliorata capacità di azione. Ovviamente auspichiamo che questa azione prosegua e si intensifichi per il resto del mandato amministrativo, in modo da garantire un nuovo processo funzionale sia con l'Assessorato sport che con i vari ambiti comunali (assessorati, partecipate, fondazioni e società di servizio) garantendo maggiore linearità di rapporto con i servizi e maggiore coinvolgimento della Fondazione e del mondo sportivo nella condivisione della pianificazione strategica della città.

Un'occasione importante per ridiscutere insieme alcuni obiettivi ci viene fornita dalla discussione sul documento "Reggio Riparte", il piano di azioni e indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale, aperto al contributo della città, al quale anche il mondo dello sport è chiamato a collaborare.

In ambito di collaborazioni, la Fondazione per lo Sport ha aderito, partecipato e rinnovato l'adesione ad alcuni gruppi di lavoro. Stiamo partecipando al tavolo per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone lgbt, che ci consente di approfondire necessità legate alla parità di genere e perfezionare sensibilità importanti nella gestione di persone e impianti. Abbiamo sostenuto il protocollo operativo e rinnovato l'adesione al protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto denominato "Reggio Emilia – Smart City" per la definizione di orientamenti strategici per lo sviluppo del territorio attraverso l'innovazione digitale; saremo presto inseriti nel gruppo di lavoro sul turismo sportivo e la valorizzazione turistica attraverso lo sport, costituito regionalmente in seno a Destinazione Turistica ER. La Fondazione è stata coinvolta in presentazioni di progetti regionali ed europei, all'interno della rete di Fondazione E-35 (con possibilità di costruire scambi internazionali sportivi) ed è attiva un'azione di partnerariato molto interessante con Fondazione Interculturale Mondinsieme.

Grazie al progetto Europeo CoSie, coordinato dall'Ausl di Reggio Emilia e al quale anche la Fondazione Sport ha collaborato attivamente, si sta avviando la sperimentazione di una applicazione, che sarà attiva da settembre e che riguarda la prevenzione dell'obesità nella popolazione infantile e gli stili di vita. Grazie a questo progetto abbiamo attivato relazioni con il servizio di epidemiologia ed in particolare con Luoghi di Prevenzione, il centro regionale di didattica multimediale per la promozione della salute che può garantire collaborazione con esperti per la formazione (es: nutrizionisti, psicologi dello sport, medici dello sport) e indicazioni per operatori sportivi ed educatori sulla corretta alimentazione e sport. Luoghi di Prevenzione è uno dei partner del progetto 2020 della Fondazione per lo Sport presentato nell'ambito della promozione regionale dello sport.

Grazie alla collaborazione con realtà associate stiamo partecipando al bando Sport For Change, progetto di sensibilizzazione rivolto al mondo sportivo reggiano finalizzato a

diffondere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, iniziativa che fa parte del progetto Europeo Shaping Fair Cities di cui la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia sono partner. Proprio in questi giorni e grazie a questa esperienza di progetto, come Fondazione per lo Sport abbiamo presentato l'evoluzione e la prosecuzione del progetto Sport For Change, modulandolo sul bando della legge regionale n. 8/2020.

Nuovi bandi ed eventuali risorse aggiuntive ci permetteranno un maggior sostegno economico al mondo sportivo per l'attuazione di nuove politiche sociali che oltre ad essere dedicate ai giovani e agli adolescenti dovranno sostenere azioni e proposte di inclusione, attenzione a nuove fragilità, benessere e sostenibilità. Le opportunità però non sono solo economiche ma, soprattutto di crescita culturale e professionale nel confronto con realtà nuove e diverse.

Serve attivare una ricerca di risorse esterne attraverso bandi, in modo da generare un percorso virtuoso anche di risorse economiche, da rimettere in circolo su progettualità specifiche. Dovranno essere cercate maggiori collaborazioni con partners anche privati sempre con l'obiettivo di valorizzare l'adesione delle realtà associate: ad esempio c'è un serio interessamento per collaborazioni ad azioni di welfare aziendale e con start up innovative. Potrebbe essere utile rilanciare la chiamata a sostenitori, partner e sponsor su obiettivi di azione specifici.

Un esempio concreto di collegamento con l'impresa e l'innovazione può arrivare dalla valorizzazione con una polivalenza d'uso della pista di avviamento al ciclismo "Giannetto Cimurri", che potrebbe rappresentare un esempio di impianto in stretta correlazione con il vicino Tecnopolo e prevedere spazi interessanti ad ospitare nuovi spazi sportivi (attività outdoor e per il benessere) nonché, per la sua struttura, potrebbe essere utilizzata per test e simulazioni anche in ambito extrasportivo.

Resta prioritario l'impegno sull'impiantistica sportiva ma, l'incognita della ripartenza di settembre con le difficoltà che potrebbero generarsi nell'utilizzo congiunto delle strutture scolastiche è uno dei temi da tenere monitorato per permetterci di valutare il necessario reperimento di strutture alternative, come coperture leggere e tensostrutture utili a supportare attività da svolgere all'aperto, sostenendo le proposte più innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale e che magari rispondono ad alcuni degli stimoli che ci arrivano anche da nuovi obiettivi di indirizzo. La Fondazione per lo Sport potrebbe fungere da incubatore o acceleratore di proposte innovative come quelle di riqualificazione di spazi pubblici, da adibire a specifiche attività. In questo senso una proposta interessante potrebbe essere la presa in carico e il recupero del Parco ex Legnolandia, in zona via Cecati, ora in stato di abbandono e disuso ma che, con un minimo di manutenzione e di ristrutturazione, potrebbe inizialmente essere messo a disposizione del pubblico e soprattutto di associazioni sportive che tutto l'anno potrebbero utilizzarlo come impianto sportivo all'aperto. Il parco potrebbe essere uno spazio sportivo innovativo e implementabile grazie a risorse ottenute attraverso bandi specifici. Altre proposte innovative potrebbero vedere il recupero e l'eventuale copertura leggera di piste polivalenti magari in zone strategiche anche per l'utilizzo scolastico.

La realizzazione di nuova impiantistica non è competenza specifica della Fondazione, ma vanno date risposte veloci a problematiche importanti e restano urgenti le soluzioni da

trovare ad esempio per la ginnastica artistica e ritmica, spazi adeguati per il tennistavolo, il tiro con l'arco e per gli allenamenti di discipline orientali o nuove possibilità per allenamenti di pallavolo, pallacanestro e calcetto, anche in previsione della chiusura per manutenzioni del Palasport Bigi. Il Campo atletica verrà trasferito nell'arco di tempo di 3 anni ma la struttura attuale non garantisce l'attività in sicurezza senza interventi minimi in questo lasso di tempo. Entro l'inizio della stagione sportiva 2021-2022 andranno riviste le funzionalità e le possibilità di utilizzo dello Stadio Mirabello, sul quale andrà rifatto il manto di gioco, allargato il campo per adeguarlo alle norme Federali del rugby e rifatto l'impianto di irrigazione. Lo Stadio andrà anche ripensato e adeguato nei suoi spazi di servizio, eventualmente valutando diverse funzionalità per le attuali palestre interne. Alcune di queste azioni potrebbero essere realizzate anche con il sostegno e la compartecipazione di società sportive che hanno manifestato interesse e disponibilità anche ad investimenti economici.

In questi mesi dovrebbero aver trovato soluzione almeno provvisoria campi di allenamento per il football americano e la realizzazione a cura dell'Amministrazione di una nuova struttura per la rotellistica presso il centro Pigal.

E' tempo di ragionare come Fondazione per lo Sport ad una prospettiva di investimenti per la realizzazione di nuovi impianti anche attraverso accesso al credito a lungo termine e studio di modalità gestionali innovative, in tal senso, è bene che la Fondazione si interroghi sulla possibilità di attivare, eventualmente anche attraverso stipula di mutui, l'accesso a risorse per recuperare nuovi spazi e valutare la realizzazione di impiantistica efficiente e alternativa, anche con strutture leggere ed economiche.

Per garantire una distribuzione ottimale degli impianti in funzione delle necessità, della densità abitativa e sportiva e della disponibilità di spazi, si sta provando ad utilizzare, insieme agli uffici tecnici del Comune, il sistema di censimento georeferenziato, realizzato dalla Fondazione, per poter incrociare una valutazione urbanistica con una riqualificazione dei quartieri.

Come programmato, la stagione passata è stata caratterizzata da interventi effettuati sull'impiantistica pubblica che necessitano di interventi continui e oramai improcrastinabili, ma se fino ad ora l'attenzione della Fondazione è stata concentrata sull'impiantistica ed in particolare sulla manutenzione e sulla riqualificazione, anche in termini di adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza, ora che questo ambito è stato avviato, dal punto di vista dell'impiantistica serve concentrarsi su passaggi più avanzati e virtuosi come la necessità di efficientamento energetico, l'analisi e la revisione dei contratti delle utenze.

La disponibilità di nuovi spazi e l'allargamento della sede ci permetteranno di attivare servizi di supporto che spaziano dal sostegno alla progettazione e ricerca di risorse tramite bandi fino ad un servizio comunicazione per generare maggiore visibilità delle proprie attività e dei propri progetti. In questo senso la sperimentazione già programmata per la prossima stagione con un gruppo di lavoro legato alla comunicazione, innovazione e progettazione è certamente uno dei passaggi significativi del prossimo anno sportivo. Informare, comunicare, valorizzare meglio le azioni già svolte da molte delle nostre realtà sportive, ridare visibilità a progetti più virtuosi e raccontare molte delle belle pagine scritte

tutti i giorni dalle nostre associazioni, può essere un modo per mettere in circolo buone pratiche.

Dovrà essere confermato il singolo soggetto o più realtà oggetto del nuovo *storytelling*. Per ora abbiamo raccolto la candidatura informale per i 30 anni della Polisportiva Zelig; del racconto degli anni di vita a Reggio Emilia del "bambino" Kobe Briant, da ricordare attraverso gli amici reggiani che lo hanno conosciuto ed infine della raccolta di testimonianze di come lo sport si sia attivato nel periodo di emergenza sanitaria e isolamento.

Non può restare ancora senza risposta la richiesta di avere un ufficio di riferimento all'interno dell'Amministrazione con uno sportello dedicato ad essere interfaccia tra l'Amministrazione stessa e i gestori, sulle norme della sicurezza, per sostenere le società a mantenere standard qualitativamente alti e, vista la complessità e il carico di responsabilità, di un riferimento per gli organizzatori di eventi e manifestazioni, per quanto concerne i permessi, le varie richieste, i patrocini le collaborazioni e i contributi. E' importante aggiornare il ruolo della Fondazione per lo Sport ma, soprattutto, va ripensato il sistema di relazioni e deleghe nel contesto di un nuovo organigramma della struttura comunale, per offrire servizi che possano garantire risposte tempestive e competenti in termini di impiantistica, politiche, attività ed eventi.

Oltre al sostegno della campagna di comunicazione che l'Assessorato Sport intende attivare per favorire la ripartenza delle attività a settembre, l'attenzione mediatica e la gestione dei media da parte della Fondazione deve essere implementata. La campagna online si appoggerà alla piattaforma SportaReggio, creata dalla Fondazione per lo Sport durante i mesi di lockdown per condividere attività motorie da svolgere in casa, promuovendo così l'importanza dello sport per la salute.

Il portale, i cui contenuti sono stati realizzati in collaborazione con le società sportive, è stato di enorme successo e al sito è stato agganciato un canale Facebook che il mondo sportivo ha preso a riferimento per la promozione delle proprie iniziative.

Abbiamo constatato anche il grande successo dell'intervento *#iorestoacasamamimiuovo* che, tramite la costruzione di un format TV in collaborazione con Telereggio, ha permesso di far svolgere tutte le mattine attività motoria e ginnastica dolce per ridurre la sedentarietà soprattutto delle fasce deboli, portando l'attività motoria nei luoghi di socializzazione e nelle case.

Il Comune di Reggio ha presentato alla Regione, questo specifico percorso in un progetto ma, è una delle proposte che dovrà essere garantita a prescindere dall'ottenimento del finanziamento con la promozione online della rubrica, del programma televisivo e la distribuzione su piattaforme comunali, provinciali e regionali (es. Lepida Tv). Il format ha funzionato e la collaborazione potrebbe essere estesa anche a proposte specifiche che includano formazione o momenti di incontro, di confronto tra dirigenti sportivi anche con il supporto di testimonial esterni: lo scopo è diffondere la cultura della pratica sportiva e la prevenzione della salute sia tra gli operatori sportivi, educatori e insegnanti, che tra i giovani, i bambini, gli adulti e gli anziani, in modalità diverse che arrivino in maniera diffusa a tutti i cittadini e le cittadine.

Entro luglio 2020 dovrà essere portata a termine la modifica del Regolamento per

l'assegnazione degli spazi alle associazioni e prima della prossima uscita dei bandi occorrerà terminare la modifica del Regolamento in essere per l'assegnazione di contributi e compartecipazioni, tenendo come riferimento l'omologa versione della Regione Emilia-Romagna con il suo piano triennale per lo sport.

Per i contributi da erogare andranno riprese le politiche sportive, l'ambito educativo sportivo, la possibilità di una pratica ecosostenibile, l'inclusione dei soggetti più deboli e svantaggiati e il maggior coinvolgimento nella pratica sportiva al femminile ma, anche il riconoscimento di gestioni virtuose. I contributi dei prossimi anni dovranno ampliare il diritto alla pratica sportiva, attraverso le associazioni che fanno riferimento alla Fondazione per lo Sport, continuare il percorso di riduzione della sedentarietà, di sostegno alle fasce più fragili e deboli o svantaggiate.

Andranno quindi riprese anche linee di riferimento e di contributo per progetti speciali legati a disabilità, disagio, parità di genere anziani o popolazione carceraria nonché per attività speciali e specifiche come quelle di integrazione sociale o aggregazione, svolte magari in quartieri più difficili.

Attività della Fondazione

Spese per gestioni

Nel corso del 2020 verranno a scadenza le concessioni relative alle Palestre "D. Chierici" e "Rivalta Nuova", delle Piscine "F. Re" e "De Sanctis" (ove è prevista la possibilità di prolungamento del contratto alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo fino al termine massimo del 15 agosto 2021), del Campo di Atletica Leggera "Camparada" (ove è prevista la possibilità di prolungamento del contratto alle medesime condizioni per un ulteriore periodo fino al termine massimo del 31 dicembre 2021), del Palazzo dello Sport "G. Bigi" (ove è prevista la possibilità di prolungamento del contratto alle medesime condizioni per un ulteriore periodo non superiore a 24 mesi).

In autunno dovranno essere predisposti gli atti necessari per il rinnovo delle concessioni relative a n. 15 campi sportivi che verranno a scadenza nel corso del 2021 oltre che per lo Stadio Mirabello. Relativamente al Palazzo dello Sport Bigi si dovrà valutare se e come procedere alla proroga della concessione alla luce del fatto che lo stesso dovrà rimanere chiuso per diversi mesi per l'avvio del terzo stralcio dei lavori di riqualificazione dell'impianto programmati dal Comune e che dovrebbero prendere avvio dal mese di aprile 2021. Analoga riflessione per la Piscina di Via Filippo Re che sarà interessata nel corso dell'estate da un indispensabile intervento di manutenzione straordinaria e che comunque si cercherà di evitare, vada a interferire con l'inizio delle attività previsto a metà settembre .

Spese per gestione calore e relativa manutenzione impianti sportivi

A far tempo dal 1° ottobre 2016 il Comune di Reggio Emilia ha attivato il nuovo appalto per la gestione calore che avrà durata fino al 30/09/2022. Nell'appalto di servizio è inserita anche la Fondazione per lo Sport relativamente agli impianti di propria pertinenza, suddivisi in due tabelle (A e A1) a seconda che si tratti di impianti comprensivi di servizio di energia e manutenzione (palestre scolastiche) o sola manutenzione (i rimanenti). Nel nuovo appalto

oltre che alla gestione calore è stata inserita anche la manutenzione degli impianti idrico-sanitari, intesa come riparazione e/o sostituzione degli impianti idrico-sanitari dal punto di fornitura dell'acqua (acquedotto e/o pozzo) sino al recapito nella pubblica fognatura (ad es.: tubazioni, boiler elettrici, cassette di scarico wc, rubinetterie, soffioni docce, sommerse pozzi, impianti irrigazione). Tale tipologia di spesa dovrebbe quindi consentire, per contro, una minore spesa relativamente alle manutenzioni di cui al paragrafo successivo.

La cifra stimata quale previsione per il 2020 è stata determinata in base a quanto previsto come base d'asta nel Capitolato di gara predisposto dal Comune, dedotto il ribasso percentuale praticato dall'aggiudicatario, detraendo una parte in seguito alla chiusura della maggioranza degli impianti sportivi a far tempo dai primi giorni di marzo a causa dell'emergenza Covid-19. Tale importo potrà trovare riscontro al termine della stagione termica, in sede di chiusura della contabilità della "gestione calore".

Spese per manutenzione

Le manutenzioni ordinarie sono classificate alla voce B7) (Costi per servizi), mentre le manutenzioni straordinarie - trattandosi di migliorie su beni di terzi - sono classificate alla voce B10 1) (Amm.to manutenzione su beni di terzi) e quindi sottoposte al processo di ammortamento sulla base della durata della Convenzione con il Comune di Reggio Emilia. Tutto ciò in analogia con lo schema di bilancio consuntivo.

Per il 2020 le spese di manutenzione ordinaria sono complessivamente previste per € 300.000. Dall'importo sopra indicato è invece escluso il saldo finale per l'intervento relativo ai nuovi spogliatoi del Campo di Masone, per il quale venne a suo tempo destinato l'avanzo 2014 e che si concluderà entro l'estate. Tra le spese da prevedere per il 2020 rientra anche un intervento di riqualificazione della Piscina "F. Re" ed uno minore per il rifacimento della pavimentazione dell'area spogliatoi della Piscina "De Sanctis". Sarà da prevedersi una somma di circa 30.000 Euro per la ristrutturazione dei nuovi spazi della sede di Via F.lli Manfredi. Non sono per previsti interventi in impianti c.d. "ex-circoscrizionali" eventualmente trasferiti alla Fondazione salvo per quanto riguarda specifica voce del progetto Iren per lo Sport.

Spese per acquisto di beni e servizi

E' prevista la spesa per l'acquisto degli arredi da destinare ai nuovi spogliatoi presso il Campo di Masone. E' inoltre prevista la spesa per l'acquisto di nuovi tabelloni segnapunti per le palestre Reverberi, Roccatagliati e per il rugby al campo Mirabello, per un sollevatore per disabili per la Piscina "De Sanctis". E' infine prevista la spesa per l'acquisto di arredi per i nuovi locali da adibirsi a sede della Fondazione, a fianco di quelli attuali.

Relativamente ai servizi si dovrà invece progressivamente procedere nel corso del triennio all'ammodernamento del sito, in funzione anche del progressivo adeguamento alle norme sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, spese che potrebbero ammontare all'incirca ad Euro 50.000 e che sono state in parte previste alla voce "Ammortamenti".

E' stata inoltre prevista la spesa relativa alla figura di R.S.P.P. per la valutazione, l'aggiornamento dei rischi relativamente all'immobile adibito a sede della Fondazione per lo sport sito in via F.lli Manfredi 12/D ed altri adempimenti (dopo la disdetta unilaterale del Responsabile U.O.C. Sicurezza del Comune), oltre ad una ulteriore figura tecnica di supervisione delle condizioni strutturali e documentali degli impianti, che per questo esercizio dovrebbe comportare una spesa di circa Euro 30.000.

Impianti ex-circoscrizionali ed aree verdi

Nessuna somma - né in entrata, né in uscita - è stata iscritta riguardo alla ventilata ipotesi di trasferimento alla Fondazione delle funzioni connesse con la gestione e la manutenzione degli impianti "ex-circoscrizionali" o di eventuali aree verdi annesse ad impianti sportivi. Sarebbe comunque importante poter intervenire, almeno con progetti sperimentali, in trasformazioni di tali aree in innovativi spazi per l'attività motoria destrutturata.

Se eventualmente saranno trasferiti alcuni c.d. impianti "ex-circoscrizionali" saranno valutati gli interventi necessari per la messa in sicurezza e recupero della fruibilità di queste piste e strutture. L'Amministrazione ha già previsto la copertura di una pista polivalente con una tensostruttura dedicata alle discipline legate al pattinaggio ma mancano ancora spazi per il calcio a 5 e altre discipline.

Spese per risorse umane

Al momento l'organico della Fondazione risulta composto da n. 7 unità, compresa la figura del tecnico che, dopo l'espletamento della procedura pubblica di selezione, ha preso servizio ad inizio anno.

Nella redazione del Bilancio preventivo si è tenuto conto altresì della prossima assunzione di due nuove figure amministrative (un funzionario ed un gestionale) per cui sono state bandite apposite Selezioni, i cui termini sono già scaduti ed in corso di espletamento. Il costo è stato ascritto solo per un rateo, considerandosi verosimile l'assunzione non prima del mese di ottobre.

Un investimento in termini di personale e competenze andrebbe fatto nell'ambito della comunicazione internet e social sia interna (attività della Fondazione) che esterna (società partecipanti) oltre all'assunzione di una ulteriore figura tecnica, per la quale il Consiglio ha già deliberato l'assunzione, ma per la quale si deve attendere la predisposizione dei nuovi locali, essendo gli spazi attuali insufficienti per il personale.

Sono altresì previste le risorse relative alla stipula di un accordo integrativo, in grado di premiare produttività e risultati ottenuti, per il quale già si è trovato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali e la cui sottoscrizione è stata rinviata a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica ma che si conta di recuperare al più presto.

Le politiche sociali della Fondazione

Le politiche sociali della Fondazione potranno trovare risorse adeguate solo mantenendo la necessaria efficienza gestionale e a tale proposito si ricorda che con l'attivazione del Progetto "Sport e Comunità" ed i suoi programmi sociali la Fondazione ha portato a coronamento un percorso che era stato all'origine della sua nascita, quando si è voluto legare lo svolgimento delle attività delle società sportive (presenti sugli impianti sia a titolo di concessionari che di fruitori) con le politiche sportive ivi realizzate.

Come già detto nella premessa, dovranno quindi essere riprese tutte queste attività.

Così come andrà mantenuto il progetto di *Storytelling* affinché non vada perduto il grande patrimonio storico, culturale e sociale che lo sport ha contribuito ad apportare alla nostra Città.

Per il 2020 sono già stati pubblicati bandi per tre diverse linee di attività per un ammontare complessivo di Euro 190.000 e si prevede la pubblicazione di ulteriori bandi a sostegno delle società sportive.

Criteri generali

In conseguenza di quanto precede e delle reiterate richieste di “report” e attestazioni di conformità a principi e norme di legge provenienti da parte dei competenti Servizi di controllo comunale, si ribadiscono quelli che sono oramai imprescindibili “criteri” che dovranno presiedere alla stesura ed approvazione dei futuri bilanci della Fondazione:

1. prevedere una struttura di bilancio in cui il risultato economico non sia mai negativo, ove ai fini dell’ottenimento del pareggio non sia possibile limitare le perdite ad importi inferiori agli utili accantonati a riserva in anni precedenti;
2. mantenere già dalla compilazione del bilancio preventivo una analitica vigilanza sulle spese autorizzate, onde evitare la sopravvenienza di “buchi di bilancio” in corso d’esercizio;
3. non autorizzare nuovi investimenti sugli impianti in concessione da parte di società sportive, se non in presenza di almeno una di queste condizioni:
 - a. il corrispondente aumento non occasionale della quota associativa;
 - b. il corrispondente aumento strutturale, cioè non occasionale, delle entrate;
 - c. la corrispondente strutturale diminuzione delle spese;
 - d. la formale autorizzazione in conseguenza di ciò degli organi deliberativi;
4. non accettare il trasferimento di nuove funzioni e linee di attività che non siano corrispondentemente finanziate e sostenute anche in termini di carichi di lavoro, negoziando tale trasferimento sulla base della spesa storica sostenuta dai servizi comunali o di un adeguato calcolo preventivo;
5. verificare relativamente agli altri impianti, diversi da quello natatorio di Via Melato, se in genere è possibile operare risparmi sulla gestione-calore, mediante diverse modalità di acquisizione del corrispondente servizio;
6. legare l’erogazione di contributi e utilità di ogni tipo alle politiche della Fondazione, oltre che alle norme stabilite in materia.

Occorrerà proseguire nell’implementazione del sistema di Controllo di Gestione, estendendo progressivamente quanto iniziato per l’impianto natatorio di via Melato, per il Palasport Bigi e per lo Stadio Mirabello e completare la redazione dei fascicoli tecnici e gestionali degli impianti, controllare la stesura dei relativi libretti di manutenzione, al fine di garantire certezza, sicurezza, tracciabilità e misurabilità degli interventi svolti.

Rimane invariato ed anzi andrà potenziato il compito di operare le necessarie attività di vigilanza sugli impianti sportivi affidati in concessione, per salvaguardare il patrimonio comunale affidato alla Fondazione.

Recepimento D.U.P. 2019 - 2021 del Comune di Reggio Emilia

Ai sensi dell’art. 20 del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Reggio Emilia, approvato dal Consiglio Comunale con atto N. 11/2068 del 28/01/2013, che prevede che gli Organismi partecipati devono recepire gli obiettivi strategici e gestionali nei propri documenti di programmazione, con il presente atto si recepisce la documentazione inviata dal Comune di Reggio Emilia in data 20/04/2020 ove sono indicati gli obiettivi specifici della

Fondazione per lo sport.

Criteri di formazione e valutazione

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/05/2016 ha introdotto l'obbligo di trasmissione del bilancio preventivo (budget) e del bilancio consuntivo (bilancio di esercizio) alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. La trasmissione dei dati è prevista con lo standard XBRL. Per gli enti come la Fondazione per lo sport che adottano la contabilità economico-patrimoniale è il medesimo standard utilizzato dalle società di capitali per il deposito dei bilanci di esercizio al Registro Imprese.

Tale obbligo ha reso necessario uniformare i criteri di formazione e presentazione del bilancio preventivo al fine di adeguarsi allo schema standard XBRL.

Il recepimento dello standard XBRL ha comportato quindi l'adozione dei principi propri della contabilità economico-patrimoniale e l'abbandono dei criteri fondati sui movimenti finanziari.

Si precisa che lo Statuto prevede che il bilancio preventivo sia redatto con la previsione dei tre esercizi successivi, mentre il sopracitato decreto prevede l'invio alla BDAP del solo bilancio preventivo (budget) per l'esercizio successivo. Si è pertanto provveduto a redigere il bilancio preventivo in formato XBRL solo per l'esercizio 2020, mantenendo nel consueto schema il bilancio preventivo triennale previsto dallo Statuto.

Lo schema di Bilancio Preventivo triennale è stato appositamente strutturato nella forma prevista dall'articolo 2425 del Codice Civile, solo in minima parte modificata per dare maggiore visibilità alle politiche della Fondazione. Nella versione XBRL le politiche sono state poi riclassificate alla voce B7, fra gli altri costi per servizi.

Al fine di ottenere delle stime sempre più attendibili nei Bilanci di Previsione, si è proceduto ad aggiornare le previsioni relative agli esercizi 2020 e 2021 già effettuate in sede di predisposizione del precedente bilancio preventivo triennale.

Informazioni sul Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal conferimento in denaro del Socio Fondatore, pari ad Euro 100.000 e dai conferimenti successivi dei Sostenitori collettivi con espressa destinazione a patrimonio, per complessivi Euro 8.500 oltre che Euro 30.000 ricevuti a titolo di liberalità.

Come richiesto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna la Fondazione mantiene vincolata, sotto forma di BTP Italia - Nuova emissione per emergenza Covid-19 con scadenza 26 maggio 2025, una quota del fondo di dotazione, pari a Euro 25.000 (soglia minima prevista attualmente dalla Regione), a garanzia patrimoniale nei confronti dei terzi creditori.

Nel rispetto degli articoli 6 e 7 dello Statuto, il Patrimonio della Fondazione viene contabilmente separato dal Fondo di gestione.

Nel seguito si riporta la composizione del Patrimonio della Fondazione con riferimento all'esercizio 2019, il cui Bilancio consuntivo è stato anch'esso approvato in data odierna.

A) Patrimonio netto		2.025.560
I) Patrimonio libero - Fondo di gestione		1.917.060
1) Fondo di gestione esercizio precedente	1.872.045	
2) Risultato gestionale dell'esercizio 201	15.015	
3) Fondo di gestione da donazioni	30.000	
II) Fondo di dotazione - Conferimenti da atto costitutivo		108.500
1) Quota del Patrimonio non vincolata	83.500	
1.1) <i>Versata dal socio fondatore</i>	75.000	
1.2) <i>Versata dai partecipanti sostenitori</i>	8.500	
2) Quota del Patrimonio a garanzia dei terzi creditori	25.000	

Il Risultato

Come già anticipato nel paragrafo precedente il bilancio preventivo 2020-2022 è stato redatto in conformità ai principi della contabilità economico-patrimoniale ed in particolare in base al principio della competenza economica. I costi e i ricavi sono quindi stati inseriti indipendentemente dalla manifestazione numeraria ad essi connessa.

Il risultato dell'esercizio è la mera differenza tra ricavi e costi di competenza dell'esercizio.

Analisi delle voci di Conto economico preventivo

A) Valore della produzione

Proventi Istituzionali

Come già illustrato, i proventi istituzionali si riferiscono alla quota associativa erogata dal socio Fondatore e prevista nel Bilancio del Comune in Euro 1.540.500 per l'intero triennio. Tale quota, per l'esercizio 2020, è inferiore di Euro 60.000 rispetto a quella stanziata nel precedente esercizio 2019. Per contro il Comune non tratterà la somma di Euro 60.000 per i servizi svolti in favore della Fondazione.

Nel corso dell'ultimo triennio la quota associativa è stata considerevolmente ridotta: nel 2017 infatti è stata pari ad Euro 1.850.500, passando nel 2018 ad Euro 1.696.500 e nel 2019 ad Euro 1.390.494.

Corrispettivi per la cessione in uso impianti sportivi

I corrispettivi per la cessione in uso degli impianti sportivi rappresentano i proventi relativi all'attività commerciale della Fondazione.

Sono stati preventivati rispettivamente Euro 209.174 per il 2020, Euro 263.042 per il 2021 ed Euro 262.414 per il 2022, precisando che per quegli impianti le cui concessioni risultano in scadenza nel corso del 2020 sono stati indicati gli importi posti a base d'asta delle rispettive

gare mentre per quelli in scadenza nel 2021 e 2022 è stato riportato, per il momento, il medesimo importo del 2020.

Nella stima della previsione 2020 è stato inoltre prudenzialmente dedotto un rateo di canone per gli impianti Ferretti-Ferrari, Palasport Bigi e Polisportivo Terrachini in ragione della sopravvenuta emergenza epidemiologica.

Sono stati inoltre calcolati, per il solo mese di gennaio, i canoni delle Palestre Ginnastica e Tennistavolo, in quanto ne è stata disposta la chiusura in seguito a comunicazione dei VV.F. in data 30/12/2019 nonché della Palestra Rivalta ex-Ciechi, anch'essa chiusa da dicembre per problemi legati alla sicurezza.

L'importo di Euro 209.174 per il 2020 si compone di:

- ✓ Euro 36.118 derivanti dalla cessione in uso di piscine;
- ✓ Euro 46.847 derivanti dalla cessione in uso di impianti maggiori;
- ✓ Euro 56.465 derivanti dalla cessione in uso di campi sportivi;
- ✓ Euro 69.744 derivanti dalla cessione in uso di palestre (di cui Euro 40.743 relativi a palestre adibite ad uso scolastico ed Euro 29.001 relativi a palestre dedicate a sport esclusivi, quali scherma, danza sportiva e locali di Via Mazzacurati).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono stati preventivati in Euro 169.828 per l'anno 2020, in Euro 35.000 per il 2021 ed in Euro 39.000 per il 2022.

Si tratta delle entrate derivanti dai rimborsi per le spese delle utenze che, per ragioni tecnico-impiantistiche, non possono essere intestate direttamente ai singoli gestori degli impianti; dai rimborsi di utenze effettuati dalla Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo delle palestre in orario scolastico da parte delle scuole del ciclo secondario. Tali ricavi, per l'anno in corso, sono stati preventivati per un minore importo poiché le scuole della provincia hanno cessato l'utilizzo già dalla fine di febbraio. Per il 2020, in seguito alla chiusura di tutta la contabilità relativa all'appalto della c.d. "gestione calore", si prevedono sopravvenienze attive per un importo stimato in circa 66.000 Euro. E' stata inoltre riportata, in quanto di competenza dell'esercizio 2020, parte della liberalità erogata da Iren alla fine del 2019, per il Progetto "Iren per lo sport".

B) Costi della produzione

In merito alla natura commerciale o istituzionale dei costi sostenuti dalla Fondazione continua ad essere adottato il criterio di assegnazione fondato sul numero di ore stabilite nel calendario settimanale dell'attività sportiva, programmata per ogni impianto, ad eccezione dei costi relativi al personale dipendente ed ai costi amministrativi non suddivisibili.

A titolo esemplificativo, le ore dedicate ad attività sociali, quali quelle scolastiche, per diversamente abili, per soggetti anziani e per l'avviamento allo sport sono considerate di natura istituzionale, mentre le ore dedicate alle altre attività (principalmente agonistiche e per adulti) sono considerate di natura commerciale.

Questo tipo di assegnazione è però solo applicabile alle voci del Bilancio Consuntivo, in quanto il Bilancio Preventivo considera uno stanziamento totale della spesa, senza poter definire con esattezza l'importo da attribuire ai vari impianti sportivi.

Pertanto, nel seguito verranno commentate le voci del Bilancio Preventivo relativo agli esercizi 2020, 2021 e 2022 considerando l'importo totale delle uscite finanziarie senza distinzione tra la quota istituzionale e la quota commerciale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono stati preventivati in Euro 35.000 per il 2020, in Euro 7.300 per il 2021 ed in Euro 7.500 per il 2022. Trattasi principalmente di acquisti vari per gli impianti sportivi e di costi per materiale di pulizia, pronto soccorso e cancelleria.

Costi per servizi

I costi per servizi sono preventivati rispettivamente in Euro 1.395.460 per l'anno 2020, in Euro 1.306.745 per l'anno 2021 ed in Euro 1.251.210 per l'anno 2022.

Trattasi principalmente di spese da sostenere per l'utilizzo equo degli impianti sportivi (mediante gli importi da corrispondere ai vari gestori), per la gestione calore, per la manutenzione ordinaria, per le utenze, per le consulenze professionali e per spese diverse generali e amministrative.

Si precisa che per quegli impianti le cui concessioni risultano in scadenza nel corso del 2021 e del 2022 è stato riportato, per il momento, il medesimo importo del 2020.

Si precisa altresì che i costi per la gestione calore, in seguito al nuovo affidamento del servizio da parte del Comune di Reggio Emilia a far tempo dal 1° ottobre 2016, sono frutto di una stima effettuata da quest'ultimo per la determinazione della base d'asta e prevedono inoltre all'interno del global anche interventi manutentivi di riparazione e/o sostituzione degli impianti idrico-sanitari dal punto di fornitura dell'acqua sino al recapito nella pubblica fognatura. Ciò dovrebbe consentire, per contro, un risparmio delle spese di manutenzione relativamente a quest'ultima voce.

Le spese di manutenzione previste per l'anno 2020 sono pari ad Euro 300.000, per l'anno 2021 sono previste in Euro 220.000 mentre per il 2022 sono previste in Euro 200.000.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, salvo diverse valutazioni negli anni a venire, legate alle reali necessità riscontrate, sono stati preventivati in Euro 13.527 per l'esercizio 2020, in Euro 10.650 per il 2021 ed in Euro 7.700 per il 2022 e si riferiscono all'affitto del campo sportivo di Cadè (l'unico rimasto in locazione) nonché al noleggio delle macchine ufficio ed al noleggio delle autovetture elettriche. Relativamente al Campo sportivo di Villa Cadè la relativa spesa è stata considerata fino al 30/06/2021, data di scadenza contrattuale, poiché in questo lasso di tempo il Comune di Reggio Emilia dovrebbe provvedere all'acquisizione dell'area.

Costi per il personale

Come sempre, si ricorda che attualmente le risorse umane della Fondazione sono inferiori di due unità tecniche rispetto alla precedente gestione comunale. Per non aggravare ulteriormente il bilancio della Fondazione le prestazioni tecnico-manutentive venivano garantite tramite un "service" oneroso da parte dei Servizi comunali, che garantisce un beneficio per entrambi gli Enti. Poiché tale service è stato unilateralmente disdettato da parte del Comune, già nel corso del 2019 ed in previsione anche per i prossimi esercizi, si è proceduto e si procederà all'effettuazione di diverse procedure di gara per ricercare i profili

tecnici sostitutivi necessari.

Sono inoltre in corso di espletamento due diverse selezioni pubbliche per l'assunzione di due ulteriori figure amministrative che, presumibilmente, potrebbero entrare in organico dal prossimo ottobre.

La spesa per il personale di Euro 398.582 per il 2020, di Euro 443.186 per il 2021 e 2022 è stata prevista sulla base delle stime effettuate dal Consulente del Lavoro.

Tale spesa è comprensiva delle risorse relative alla stipula di un accordo integrativo, in grado di premiare produttività e risultati ottenuti, per il quale già si è trovato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali e la cui sottoscrizione è stata rinviata a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica, ma che si conta di recuperare al più presto, oltre che della prossima assunzione di due nuove figure amministrative (un funzionario ed un gestionale) per cui sono state bandite apposite Selezioni in corso di espletamento ed il cui costo è stato ascrivito solo per un rateo, considerandosi verosimile l'assunzione non prima del mese di ottobre nonché un rateo relativo all'eventuale possibile assunzione di una ulteriore figura tecnica.

Politiche della Fondazione

I costi per le Politiche della Fondazione sono stati preventivati in Euro 260.000 per il 2020 ed in Euro 168.000 per il 2021 ed il 2022.

In tale voce, che dovrebbe essere il vero "cuore" della Fondazione, ma che rischia di essere compromessa a causa delle scarse risorse, sono ricomprese:

- le risorse destinate al finanziamento del Progetto "Sport e Comunità", tra cui rientrano le narrazioni dello "Storytelling";
- le risorse destinate all'organizzazione diretta o da terzi di manifestazioni (che una volta definite verranno appositamente riclassificate nelle voci di "Promozione attività e iniziative varie sportive");
- le risorse destinate al sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva a favore degli anziani;
- le risorse destinate al sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva a favore di persone disabili;
- le risorse destinate al sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva dilettantistica con particolare riguardo a quella per l'attività giovanile.

Per il 2020 sono già stati pubblicati bandi per tre diverse linee di attività per un ammontare complessivo di Euro 190.000, di cui la Linea 1 pari ad Euro 120.000 rivolta al sostegno delle associazioni impossibilitate a svolgere la propria attività all'interno degli impianti della Fondazione a causa dell'emergenza epidemiologica, determinata dal diffondersi del COVID-19 a partire dal 1 marzo 2020 mentre la Linea 3, con un finanziamento pari ad Euro 65.000, volta a premiare i comportamenti virtuosi degli affidatari degli impianti sportivi della Fondazione, che abbiano attivato procedure finalizzate alla loro messa a norma in materia di sicurezza e antincendio ed è prevista la pubblicazione di un ulteriore bando a sostegno delle società sportive.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono stati preventivati in Euro 6.598 per l'anno 2020, in Euro 6.739 per l'anno 2021 ed in Euro 6.781 per l'anno 2022 e si riferiscono principalmente ai canoni dovuti per la concessione dei pozzi, per l'acquisto di quotidiani e volumi nonché per

le altre imposte e tasse.

Proventi finanziari

I proventi finanziari si riferiscono interamente agli interessi attivi che matureranno sul saldo attivo del c/c bancario.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono rappresentate dalla stima dell'imposta Irap, da calcolarsi sulla componente istituzionale del costo relativo al personale dipendente.

Il risultato della gestione finanziaria nella previsione triennale

Come già anticipato nelle Premesse alla presente Relazione, le previsioni relative all'esercizio 2020, generano un risultato economico dell'esercizio 2020 in pareggio così come pure per gli esercizi 2021 e 2022, ma solo grazie all'utilizzo del Fondo di Gestione degli esercizi precedenti.

Nella convinzione di aver operato secondo principi corretti, ringraziandoVi per la fiducia che mi avete riservato, non avendo altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio preventivo e sui criteri di formazione seguiti propongo al Consiglio di Gestione di approvare il Bilancio Preventivo del triennio 2020 - 2022, da sottoporre all'Assemblea, affinché questa esprima il proprio parere e formuli eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni. In assenza di pareri contrari entro tale termine il Bilancio si intenderà definitivamente approvato.

Reggio Emilia, lì 29 giugno 2020

Il PRESIDENTE
Mauro Rozzi